

lamente come documento, e non per discuterla, in tal caso la presentazione della medesima riesce affatto inutile; o la si vuole discutere, ed in allora noi non facciamo che una perdita di tempo, perchè la si discute adesso, e la si discuterebbe nuovamente quando verrà presentato il bilancio; in conseguenza io stimo che, in vista della considerazione che non si potrebbe presentare immediatamente la pianta senza sospendere per tempo non breve la discussione della legge, e che ciò avrebbe per effetto di prolungare il tempo in cui potremo avere i bilanci, io credo che l'onorevole deputato De Viry non debba insistere perchè venga la medesima immediatamente presentata.

VALERIO. Se l'onorevole deputato De Viry avesse domandato le tavole dei futuri ordinamenti ministeriali, collo scopo di ottenerne la pronta discussione e la votazione per legge, ed il Ministero fosse in condizione di poterle tosto presentare, io appoggierei con tutto l'animo la sua proposizione. Ma egli non si fa che a domandare queste tavole come documento, documento non obbligatorio pel Ministero, il quale potrebbe mutarle a sua voglia non essendo sancite con legge. Ora la comunicazione di questo documento verrebbe a ritardare la votazione di questa legge, ritardo che condurrebbe poi ad un altro molto più dannoso, quello cioè della presentazione e votazione dei bilanci. Non veggio pertanto motivo per cui l'onorevole deputato De Viry possa o debba insistere sopra la presentazione di queste tavole. Io, prendendo atto della dichiarazione che ha fatto il signor ministro delle finanze, che quando avremo votato questa legge entro il mese di gennaio, egli in marzo ci presenterà i bilanci, e che ai bilanci saranno annesse le piante dei vari ordinamenti ministeriali, stimo di avere ottenuto tutto quanto il bene possibile del paese, il bene dei contribuenti, la maggiore economia possibile che da noi richiedono in questa contingenza.

Ma non mi fermo a questa sola proposizione. Io chiedo la soppressione dell'ultimo alinea dell'articolo secondo, cioè delle parole: « Gli stipendi sono determinati a seconda dell'annessa tabella, » e così pure la soppressione momentanea della tabella stessa; poichè parmi molto più conveniente che gli stipendi vengano fissati quando si stabilirà la pianta organica dei vari Ministeri, la quale sarà votata all'epoca dei bilanci. Come potremmo noi discutere con fondamento di ragione, con fondamento di causa sugli stipendi fissati in questa tabella, se non sappiamo a quante persone essi saranno applicati? Forse alcuno di questi stipendi sarà necessario, ma se noi votiamo sin d'ora questa tabella, questi potrebbero moltiplicarsi a dismisura. Dalle disposizioni di questa tabella non veggio derivare alcun beneficio, nè pei contribuenti, nè pel Ministero, nè pel buon andamento dell'amministrazione nell'applicazione di questa legge. Per conseguenza chieggo che si cancelli il secondo alinea dell'articolo, nonchè l'annessa tabella, rimandando il tutto all'epoca in cui discuteremo i bilanci in un colle piante organiche dei vari dicasteri.

PRESIDENTE. Farò osservare all'onorevole deputato Valerio che in tal caso bisognerà sostituire qualche altro paragrafo a quello ch'egli vuole soppresso, perchè è pur necessario che venga stabilita per legge la retribuzione di uno stipendio agl'impiegati.

VALERIO. Allora si potrà dire: « gli stipendi saranno determinati nella votazione dei bilanci. »

MELLANA. Farò osservare all'onorevole deputato De Viry che in questa legge non si vota un puro risparmio finanziario ma si anche un principio. Non essendo noi ancora in grado di decidere relativamente alla pianta definitiva degl'impiegati voteremo ora il principio.

Quanto poi all'essere la votazione di questa tabella un documento per noi necessario, rispondo che io lo crederei perfettamente inutile. Il Ministero ha già dichiarato che intende con questa legge di ottenere una rimarchevole economia. Avvi già dunque l'effetto morale che, oltre all'adottare noi un principio, apportiamo anche un risparmio alle finanze.

Insistere poi nel chiedere questa tabella ad un Ministero che si dice non ancora preparato a darla nel suo pieno risultato, è cosa, secondo me, non troppo conveniente, tanto più che il Ministero dichiara di pensare a fare un risparmio quando dovrà presentare la tabella. E qui avverto come io sia opponente a che questa tabella sia ora votata per legge. Trattandosi di una grande organizzazione, per quantunque previdenti possano essere i singoli ministri, è impossibile il volere supporre che presentino una tabella che non debba col tempo essere modificata. Un Ministero crederà d'aver bisogno di tanti uffici, e l'esperienza dimostrerà che si può fare con minor numero, e viceversa potrà credere di abbisognarne di meno e l'esperienza dimostrerà che non basteranno. Ora, se noi stabiliamo ciò per legge generale, ad ogni momento bisognerà venire ad una nuova votazione della legge medesima. Se invece il numero degl'impieghi da stabilirsi nella tabella si rimanda ai bilanci, questi, essendo annuali, si può senza incomodo di sorta provvedervi.

D'altronde osserverò che la Camera, ove domandasse che fosse nella legge stabilita questa tabella, si torrebbe di mano una delle principali sue prerogative, quale si è quella della supremazia sua nell'occasione della discussione dei bilanci.

Io quindi credo che per nessun titolo si possa desiderare che la pianta degl'impiegati sia unita alla legge presente. Come documento poi è affatto inutile, inquantochè non la possiamo avere esatta. Quanto all'effetto morale infine sappiamo già dal Ministero che intende di presentarci una vistosa economia.

Giacchè ho la parola su quest'articolo, io domanderei che al medesimo fosse fatto un emendamento. Qui si dice: « l'ordinamento dei Ministeri e degli uffici di cui all'articolo... »

PRESIDENTE. Faccio osservare al deputato Mellana che sarebbe meglio d'esaurire prima questa questione.

La parola spetta al deputato De Viry.

DE VIRY. Je ferai remarquer, en outre, que la question se porte en partie sur le point de savoir si nous pourrions discuter ce tableau iorsque nous discuterons le budget. Je ne le crois pas, car cet article que dit-il? Que ces appointements seront fixés par décrets royaux....

PRESIDENTE. Faccio avvertire che questo non è nell'articolo della Commissione, il quale cade in discussione.

VALERIO. Nous discutons le projet de la Commission, et non celui du Ministère.

DE VIRY. C'est vrai, c'est par équivoque que j'ai confondu; aussi je félicite la Commission d'avoir introduit ce changement; cependant, il y a toujours le tableau général, et l'ensemble serait toujours approuvé par décret royal.

PRESIDENTE. Perdoni; sono solo i titoli e gradi che debbono essere approvati per decreto reale.

DE VIRY. Au reste, pour finir cette discussion, je déclare m'associer à la proposition de l'honorable monsieur Valerio, et je demande que ce soit comme pièce nécessaire à la discussion de cette loi, que l'on nous fasse connaître l'organisation particulière que l'on entend donner à chaque Ministère, avec les traitements assignés à chaque employé. Ce ne sera qu'en ayant tout cela sous les yeux que nous pourrions faire une bonne loi, autrement on laisserait trop de facilité au Mi-